

Lecce, 11 dicembre 2014

Gent. ssimo Assessore,

Come da accordi telefonici, le invio il **parere del WWF Salento** (allineato alla posizione del WWF Italia e del WWF Internazionale) in merito alla realizzazione di una **Centrale a Biogas a Monteroni**.

Il WWF Salento, in merito alla produzione di energia elettrica da biomasse, in generale, esprime un parere favorevole, solo, se questa produzione è in sottrazione alla produzione di elettricità da fonti fossili.

Inoltre, ha sempre espresso forti perplessità nell'avallare la costruzione di centrali a biomasse a combustione diretta, specie se di grandi dimensioni, in quanto non adeguate alla quantità di materia prima reperibile nel raggio di 25 km, come da regola per la filiera corta, e facilmente riconvertibili a CDR (combustibile da rifiuti), nel caso non fosse disponibile la materia prima biomassa!

Non è il caso delle centrali a biometano ed a syngas, che sono intrinsecamente sicure, in quanto alimentabili solo con i loro combustibili specifici.

In aggiunta, un reattore anaerobico dovrebbe contribuire a risolvere il problema dello smaltimento di liquami zootecnici, di residui agricoli, di fanghi di depurazione, della sansa vergine di olive e della parte umida degli RSU (Residui solidi urbani), trasformandoli in un'opportunità di reddito.

Dico dovrebbe, perché, questo avviene solo se l'impianto in questione è proporzionato all'effettiva materia prima reperibile in zona: da qui l'unica vera criticità ambientale di questo tipo d'impianti.

Infatti, se il materiale da digerire viene da troppo lontano, oltre ad inficiare i benefici ambientali per il territorio, potrebbe creare un serio problema di viabilità, oltre che eccesso di emissioni da gas di scarico.

Da qui la necessità di controllare preventivamente che la progettazione dell'impianto abbia seguito i criteri di effettiva sostenibilità ambientale del territorio che l'accoglie: a tal fine, le potrebbero essere utili le linee guida di autodisciplina che ha emanato il CIB (consorzio italiano biogas), che trova in allegato.

Per il resto, le altre criticità (emissioni maleodoranti, eccessivo consumo di acqua, digestato non stabilizzato) sono dovute ad eventuali malfunzionamenti dell'impianto, che dovrebbe essere interesse dell'azienda conduttrice stessa risolvere, nel caso si presentassero.

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti,

cordialmente,

ing. Grazio V. Passaseo

(Comitato Tecnico –Scientifico WWF Salento)